

rimborsati alla data del 31/12/86, ed il relativo montante (capitale più interessi maturati) riconvertito automaticamente nella nuova

LUCIANO BRUSCUGLIA
Ha certamente senso, ma non avrà alcuno sbocco positivo se il suo reddito è superiore a 25.762,36 euro lordi

dal contratto o che deve essere raddoppiata dal promittente venditore inadempiente se a recedere è chi l'ha versata. Può accadere che il promissario acquirente chieda di avere in anticipo le chiavi per esse-

sfratto poiché non si tratta di una locazione ma di un contratto di vendita inadempito che dovrà trovare soluzione in una (lunga e costosa) vertenza giudiziaria, previo tentativo di esperimento della procedura di mediazione obbligatoria in tema di diritti reali.

ta eguizie, mancanza di garanzie promesse sulla destinazione d'uso o potrebbe chiedere il risarcimento di danni subiti. Se la caparra versata è molto alta ci sono meno rischi per chi vende (ma ci sono per chi compra).

PIER PAOLO BOSSO
CONFEDILIZIA

LA CORTE COSTITUZIONALE AMPLIA LE CONDIZIONI DEL CONGEDO DAL LAVORO PER ASSISTERE I CASI PIÙ GRAVI

Più posti per assistere i familiari disabili

Tra i nuovi ingressi previsti: parenti e affini entro il terzo grado

BRUNO BENELLI

Con un quarto intervento (sentenza 203/2013) la Corte costituzionale amplia ulteriormente la schiera dei familiari che possono chiedere per l'assistenza dei familiari in condizione di grave disabilità, il congedo straordinario dal lavoro fino a due anni. Stavolta inserisce nel pacchetto famiglia parenti e af-

fini entro il terzo grado conviventi. Pronuncia questa molto prevedibile dato che la Consulti aveva già preso la medesima decisione sui tre giorni di permessi retribuiti al mese. Tra i soggetti interessati c'è un rigido ordine gerarchico. Chi è avanti nella classifica blocca il diritto di chi segue. Ecco l'ordine di priorità: 1) il coniuge convivente; 2) il padre o la madre, anche adottivi o affidatari, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente; 3) uno dei figli conviventi, nel caso di mancanza di coniuge e genitori; 4) uno dei fratelli o sorelle conviventi, nel caso di mancanza dei precedenti familiari; 5) un parente o

affine di terzo grado convivente, nel caso di mancanza di tutti gli altri.

Vediamo quali sono le new entry. A) Nell'ambito della parentela: nonni, nipoti (figli di fi-

L'assegno dell'Inps può arrivare fino a 96 euro al giorno

gli), bisnonni, pronipoti, nipoti (figli di fratelli), zii. B) Nell'ambito dell'affinità: suoceri, figli del coniuge, nonni del coniuge, cognati, nipoti (figli del figlio del coniuge), bisnonni del coniuge, pronipoti (figli del nipote del coniuge), nipoti (figli dei

cognati), zii del coniuge.

L'Inps chiarisce ora cosa si intenda per "mancanza". Non è solo la situazione di assenza naturale e giuridica (celibato o stato di figlio naturale non riconosciuto), ma ricomprende ogni altra condizione ad essa giuridicamente assimilabile, continuativa e debitamente certificata dall'autorità giudiziaria o da altra pubblica autorità, quale: divorzio, separazione legale o abbandono.

Le domande vanno presentate solo con il mezzo telematico attraverso uno dei seguenti tre canali: a)

collegamento con il sito www.inps.it; b) Enti di patronati; c) call-center attraverso il numero verde 803.164 o

06.164.164. Durante il congedo (che può essere preso più volte in modo frazionato, secondo le esigenze dell'interessato) è garantita la conservazione del posto di lavoro, la retribuzione e i contributi per la pensione. Gli interessati hanno diritto alla normale busta paga entro il tetto di 46.835 euro. Di fatto il tetto scende a 35.215 euro perché la restante somma di 11.620 euro è a disposizione Inps per l'accredito dei contributi per la pensione. Per ogni giorno di assenza il tetto salariale è di 96,48 euro.

Ovviamente se il lavoratore ha una retribuzione lorda inferiore a 35.215 euro l'assegno Inps non può superare l'importo dello stipendio.

Le domande

Bocciata la richiesta di pensione di invalidità civile per superamento del tetto (per soli 645 euro), si può avere il diritto se due anni dopo, come è il mio caso, il reddito è sceso sotto il limite? Mario Salvini. Certo. Faccia la domanda indicando il nuovo reddito. Gli uffici Inps approveranno la richiesta ed è molto probabile che non la richiama a nuova visita sanitaria.

In ottobre 2016 raggiungerò 42 anni e sei mesi di contributi. Potrò avere la pensione dal successivo mese di novembre? P. U.

Non credo. A quell'epoca il minimo contributivo dovrebbe essere di 42 anni e dieci mesi, per cui la pensione potrà averla solo dopo il versamento di altri 4 mesi.